

articolo 39 tutte le modificazioni che la Commissione ha creduto di accogliere, appunto per far sì che una maggior sicurezza e un maggior tempo vi fosse per la distribuzione dei certificati elettorali.

Io credo che questi termini, che sono stati molto allargati, siano più che sufficienti per il nostro scopo. Perciò, in questa sede sono d'accordo con la Commissione nel sostenere la proposta Casertano, riservandomi, quando si discuterà l'articolo 69, di far voti che si possa accelerare la piena applicazione di quanto esso dispone.

PRESIDENTE. Il Governo accetta ?

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Accetto le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Vacirca di rimandare la discussione dell'articolo 39 a quando sarà discusso l'articolo 69.

VACIRCA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACIRCA. L'osservazione che il Presidente mi ha suggerito, contenuta nella relazione della Commissione, e che io già avevo letto, ha un valore che mi sembra superato dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio, il quale ha ieri l'altro assicurato la Camera che le elezioni non sono imminenti.

Del resto, anche se così fosse, è noto che vi sono sessanta giorni di tempo tra l'annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* della convocazione dei comizi, e la convocazione dei comizi stessi. In sessanta giorni c'è tempo di fare le tessere per tutta l'Italia.

Questa tessera potrebbe inoltre avere un lungo termine (25 anni per esempio, come in altri paesi) potrebbe servire anche per le elezioni amministrative, come documento di riconoscimento postale, come elemento giustificativo per le retate che va facendo la Milizia nazionale per provare l'identità dei cittadini, ecc.

In quanto alle osservazioni fatte dall'onorevole Casertano, sembra a me che se c'è una elezione in cui la tessera debba essere considerata indispensabile è proprio la prossima elezione, vicina o lontana che sia.

Vedo perfino sorridere al banco della Presidenza qualcuno che se non è deputato, è un impiegato della Camera, il quale ha molta pratica in queste questioni elettorali.

Vi dirò che ho assistito nei miei paesi al caso di un segretario comunale che ha detto di non conoscere il suo ex-sindaco che veniva

a votare; ora quando si ha una tessera con tanto di fotografia, ci vuole la faccia un po' dura per dire ad uno che non si riconosce, ed è un po' difficile. Tutto è possibile in Italia in questi tempi, anche che dei ragazzi di quindici anni vadano a votare e a fare il giro delle sezioni elettorali con fotografie di vecchi di 70 anni, come è avvenuto in provincia di Siracusa. Non dico che siano finiti i brogli che rallegrano la nostra vita elettorale, ma per lo meno si ha un argine.

Ora se si vuole applicare un nuovo mezzo non bisogna rinviarlo alle calende greche, ma bisogna applicarlo per le future elezioni.

Per queste ragioni, dolentissimo che il relatore onorevole Casertano, che poco fa mi diceva di non avere nulla in contrario, in così brevissimo tempo abbia cambiato opinione, insisto per la sospensiva e per l'abbinamento all'articolo 69.

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. Era il mio parere, non quello della Commissione.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Vacirca, non accettata né dalla Commissione né dal Governo, perchè l'articolo 39 del disegno di legge sia esaminato insieme con l'articolo 69.

(*Non è approvata*).

Sull'articolo 39 ha chiesto di parlare l'onorevole Fazio.

Ne ha facoltà.

FAZIO. Ho chiesto di parlare per proporre alcune piccole modificazioni.

PRESIDENTE. Le scriva.

FAZIO. Sono correzioni leggere.

PRESIDENTE. O leggere o pesanti, le scriva. (*Si ride*).

FAZIO. Alla prima parte dell'articolo 39 è detto che il certificato in carta bianca indica il collegio, la sezione, ecc. Invece di collegio mi pare che debba dire più esattamente « circoscrizione ».

PRESIDENTE. È stato già rilevato.

FAZIO. Nel penultimo capoverso dove è detto che ai fini del presente articolo l'ufficio comunale resta aperto quotidianamente dal trentunesimo giorno antecedente l'elezioni e nel giorno stesso della votazione almeno dalle ore 9 alle 17, al fine e cioè di rilasciare i duplicati dei certificati, io credo che, per il giorno stesso della votazione, si debba sostituire dalle 7 alle 17. Dalle 9 alle 17 sta bene per i trenta giorni antecedenti alle elezioni, ma per il giorno delle elezioni desidererei che l'ufficio comunale stesse aperto dalle 7 del mattino fino alle 17 e